

**ISTITUTO PARITARIO “S. MARIA AD NIVES” (D.D. 28-02-01)**

**SECONDARIA di 1^ GRADO**

**LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE**

*Viale Modugno, 35 - 16156 Genova – Pegli Tel. 010-6967880*

*[www.nives.it](http://www.nives.it) [mediaeliceo@nives.it](mailto:mediaeliceo@nives.it)*

---

# **PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

**2022/2025**

## **Premessa**

### ***Il contesto e i bisogni del territorio***

L'Istituto è l'unico sul territorio del Ponente genovese ad offrire all'utenza l'opportunità di una scuola secondaria di I e II grado di ispirazione cattolica, il che attribuisce alla nostra scuola un ruolo di rilievo sul territorio. *Il bacino di utenza piuttosto vasto*, conferma la sempre rinnovata richiesta da parte di quelle famiglie interessate al nostro Progetto Educativo e ad una preparazione più specializzata e più aperta a nuove professioni, anche in funzione dell'aumento di richiesta di forza lavorativa nell'ambito del settore terziario. Il *contesto economico* risente della tendenza alla recessione che interessa la città di Genova, con conseguente innalzamento del tasso di disoccupazione. Di qui la necessità sempre più urgente di fornire agli studenti una preparazione che consenta loro di adeguarsi alle richieste in continuo mutamento del mercato del lavoro.

Il turn over dei docenti, sempre più frequente in questi ultimi anni, rallenta i processi e comporta ogni anno una continua ripresa. Il fatto che la dotazione economico-finanziaria della scuola si fondi per lo più unicamente sulle rette delle famiglie, volutamente basse, costituisce in alcuni casi un limite.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Paritario "S. Maria ad Nives" Secondaria di 1° grado - Liceo Scientifico Quadriennale di Genova Pegli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo che si allega al presente documento (ALL. 1);
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12.09.22 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15.09.22;
- il piano è pubblicato nel portale ministeriale unico dei dati della scuola;
- Il piano tiene conto delle Indicazioni nazionali e delle priorità previste dalla legge 107 (c.d. Buona Scuola), in particolare al comma 7+;
- il piano è parte integrante del Piano Carismatico delle scuole gestite dalla Congregazione "Figlie di N.S. della Neve": *carisma è il dono dello Spirito Santo concesso ad una persona perché lo metta al servizio degli altri* La Congregazione "Figlie di Nostra Signora Della Neve" partecipa del carisma ricevuto dal Fondatore e il Piano Carismatico ne permette la declinazione di fronte alle diverse esigenze che richiedono nuove risposte<sup>1</sup>; evidenzia le occasioni per vivere e far vivere il carisma; ne sottolinea l'aspetto di gratuità come conseguenza dell'amore grande a Dio e ai fratelli. *Essere una scuola cattolica non può risolversi in alcuni aspetti aggiuntivi della vita scolastica ma deve comparire negli stessi criteri di costruzione e conduzione del curriculum scolastico*<sup>2</sup>: ne deriva la necessità di far vivere il carisma attraverso i documenti della scuola, avendo cura di tradurlo in modo semplice ed accessibile a tutti.

---

<sup>1</sup> Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica, Convegno a un anno dalla pubblicazione del documento "Economia al servizio del Carisma e della missione", 2019

<sup>2</sup> Consiglio Nazionale Scuola Cattolica (CNSC), "Educare nel cambiamento", 2018

## PROGETTATO

### Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e quelli che stanno alla base del Piano Carismatico distinti in a) Priorità, b) Traguardi di lungo periodo, c) Obiettivi di breve periodo

Qui di seguito vengono elencate le priorità e i traguardi per il triennio 22 - 25:

#### a) Le priorità:

- 1) Continuare a promuovere le competenze di cittadinanza a partire dallo sguardo sulla persona dell'alunno  
(cfr RAV – Priorità/Traguardi)
- 2) Continuare a promuovere in maniera sistematica la didattica per competenze sia per svilupparle che conseguentemente per raggiungere massimi livelli nelle prove standardizzate nazionali (cfr RAV – Priorità/Traguardi)
- 3) Rendere prassi sistematica e diffusa la continuità tra ordini di scuola verificando il curricolo verticale  
(cfr RAV – Priorità/Traguardi – Risultati)

#### b) I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità:

- 1) Condurre la maggioranza degli alunni al conseguimento di una valutazione delle competenze di Educazione Civica compresa tra 8 e 10
- 2) Incremento del numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali; superare in matematica ed italiano la media regionale di micro-area
- 3) Raggiungimento di un numero di iscrizioni alla Scuola Secondaria di I grado da parte degli alunni provenienti dalle scuole Primarie dello stesso Ente Gestore sul territorio pari alla quasi totalità degli alunni iscritti alle classi terminali delle suddette scuola  
Raggiungimento di un numero di iscrizioni al Liceo Scientifico da parte degli alunni provenienti dalla Scuola Secondaria di I grado dello stesso Ente Gestore sul territorio pari alla quasi totalità degli alunni iscritti alle classi terminali della suddetta scuola. (cfr RAV – Priorità/Traguardi – Risultati scolastici)

#### c) Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi:

- 1a) Condurre gli alunni a conseguire una maggiore consapevolezza dell'essere cittadini del mondo
- 1b) Favorire gli incontri con esperti sui temi della legalità, dell'ambiente, della sostenibilità
- 2a) Lavorare in modo sistematico per competenze e somministrare prove di competenza in percentuale maggiore rispetto a quelle di conoscenza (cfr RAV area Curricolo, Progettazione, Valutazione)
- 2b) Ampliare ulteriormente i tempi per il lavoro di condivisione tra i docenti e la produzione sistematica di materiali (cfr RAV area Curricolo, Progettazione, Valutazione)
- 3a) Potenziare gli incontri di continuità tra i vari ordini di scuola e raccordi tra le classi degli anni-ponte costruendo percorsi "modello" che colleghino i vari ordini di scuola (cfr RAV area Continuità e Orientamento)
- 3b) Potenziare la consapevolezza dei docenti circa la necessità di esplicitare e confrontare i propri percorsi didattici (cfr RAV area Continuità e Orientamento)

### Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV - Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica e Inglese per la Secondaria di I gr. - ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- Il punteggio di italiano e matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è nella media
- La varianza tra classi della Scuola secondaria di I grado in italiano e matematica e inglese è complessivamente in linea con la media.

ed i seguenti punti di debolezza:

- Il lavoro per competenze prevede ancora spazi di miglioramento.

### **Proposte e pareri provenienti dall'utenza**

Nella fase di verifica del Piano sono stati sentiti genitori ed alunni che hanno suggerito quanto segue:

- Proseguire il percorso già intrapreso di una collaborazione fattiva tra scuola e famiglia continuando l'esperienza dei consigli di classe giuridici avviata nell'a.s. 2017/2018
- Promuovere in misura ancora maggiore opportunità di formazione per i genitori
- Continuare ad allargare gli spazi di proposta degli studenti del liceo per gli ambiti di loro competenza
- Ampliare le occasioni di utilizzo in autonomia da parte degli studenti degli spazi e delle strutture

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<i>Scenario di riferimento</i>	
<i>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</i>	
<i>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</i>	Il contesto socio-economico è in generale medio. I tassi di disoccupazione e immigrazione del territorio sono in aumento
<i>L'organizzazione scolastica</i>	L'Istituto offre due diversi tipi di scuola: Scuola Secondaria di I grado: 1 classe prima, 1 classe seconda e 1 classe terza Scuola Secondaria di II grado: 1 classe prima e 1 classe quarta di liceo scientifico quadriennale
<i>Il lavoro in aula</i>	La progettazione metodologico-didattica si propone di offrire agli alunni percorsi operativi utili per sviluppare: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ la capacità interpretativa della realtà in cui vivono, al fine di saper elaborare giudizi critici sulle situazioni;</li><li>▪ la capacità di progettualità personale in vista della propria realizzazione;</li><li>▪ un quadro di riferimento etico e culturale indispensabile per potenziare la capacità di rispetto delle norme e costruire una solida convivenza democratica.</li></ul>

### Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Ruolo nell'organizzazione scolastica</i>	<i>Ruolo nel team di miglioramento</i>
Emanuela Costa	Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche	Membro NIV
Sr Gabriella Goglio	Procuratrice del L.R.	Membro NIV
Chiusano Blangetti	Docenti	Referenti progetto "Insieme per un mondo migliore"
Pastorino	Docente	Referente revisione PTOF
Crisanti	Docente	Referente progetto "Insegnamento/apprendimento"
Rossi	Docente	
Rodrigo	Docente	Referente progetto "Continuità come risorsa"

Idee guida del piano di miglioramento

<i>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</i>	<i>Criticità individuate/piste di miglioramento</i>	<i>Punti di forza della scuola/ risorse</i>
Tenendo conto del turn over del corpo docente, ultimamente più frequente, il curricolo - che tiene conto anche del Piano Carismatico – deve essere continuamente sottoposto a verifica.	<p>I traguardi di competenza disciplinare individuati devono essere ulteriormente sperimentati.</p> <p>È necessario porre ad un livello di maggiore consapevolezza le occasioni per vivere e far vivere il carisma</p>	<p>Confronto e collegialità operativa all'interno della quale sono individuate le competenze trasversali, perseguite secondo indicatori di area socio-affettiva.</p> <p>I docenti di nuova assunzione sono integrati all'interno del CD e sostenuti dal supporto della Dirigenza e dei colleghi</p>
Il continuo turn over dei docenti impone una costante verifica delle metodologie e dei criteri di valutazione	<p>Potenziare monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate dagli insegnanti.</p> <p>Continuare a potenziare e verificare l'utilizzo di prove di valutazione autentiche e delle rubriche valutative</p> <p>Favorire ulteriormente le occasioni di confronto tra docenti sulle scelte delle metodologie scelte in funzione del raggiungimento di obiettivi e competenze e sulle modalità di verifica e valutazione</p>	<p>Programmazioni e metodi sono condivisi nei e tra i dipartimenti disciplinari attivati, che coinvolgono docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado per garantire continuità verticale. La programmazione periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline e di più ordini di scuola. La stessa avviene anche per classi parallele e nei consigli di classe</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.</p>
La scuola paritaria non gode dello stesso trattamento economico della scuola statale		

Progetti di miglioramento

I progetti individuati nel piano scaturiscono dalla necessità di migliorare i punti di debolezza emersi nel RAV. Nello specifico dunque i progetti sono identificati in relazione alle aree da migliorare. In ogni progetto vengono delineati gli obiettivi operativi funzionali ai traguardi di miglioramento da raggiungere

Le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento (progetti) risultano essere:

Area da migliorare	PROGETTO DI RIFERIMENTO (ove previsto)	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Consapevolezza della partecipazione al Carisma		media	2
Area da migliorare		Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Insegnamento/Apprendimento sia per sviluppare le competenze che conseguentemente per raggiungere massimi livelli nelle prove standardizzate nazionali	<b>INSEGNAMENTO /APPRENDIMENTO</b>	alta	1
Area da migliorare		Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Potenziamento continuità	<b>CONTINUITÀ COME RISORSA</b>	media	2
Area da migliorare		Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Competenze chiave e di cittadinanza	<b>INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE</b>	media	2

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	<b>INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO</b>	
	Responsabili del progetto	Crisanti Francesco Daniela Rossi	
	Data di inizio e fine	Settembre 2022 - Giugno 2025	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Lavorare in modo sistematico per competenze e somministrare prove di competenza in percentuale maggiore rispetto a quelle di conoscenza	Incremento del numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali; superare in matematica ed italiano la media regionale e del nord ovest
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il Piano prevede la promozione sistematica della didattica per competenze sia per svilupparle che conseguentemente per	

		raggiungere massimi livelli nelle prove standardizzate nazionali
	Risorse umane necessarie	Docenti curricolari ed esperti esterni
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni (diretti), Docenti (indiretti)
	Budget previsto	Oltre al corrispettivo per gli stipendi, risorse finanziarie per aumentare le ore di prestazione e pagare formazione ed esperti. La scuola paritaria non gode dello stesso trattamento economico della scuola statale, pertanto considerare un budget aggiuntivo è un dato puramente teorico
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Incontri per/tra dipartimenti orizzontali e verticali tra i docenti della scuola Secondaria di I e II grado; incontri con esperti; condivisione di metodologie atte a perseguire il <i>core curriculum</i> ; progettazione di UDA trasversali
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Viene presentato ai genitori attraverso la diffusione per mezzo degli organi collegiali ed inserito nel sito della scuola
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Verifica della qualità dei materiali prodotti e livello di fruibilità degli stessi, attraverso l'analisi dei materiali e attraverso gli esiti conseguiti dagli alunni

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto		<b>CONTINUITÀ COME RISORSA</b>
	Responsabile del progetto		Gian Luigi Rodrigo
	Data di inizio e fine		Settembre 2022 - Giugno 2025
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro attraverso il confronto tra i criteri di insegnamento dei docenti dei diversi livelli scolastici	Raggiungimento del 90% di iscrizioni alla Scuola Secondaria di I grado degli alunni provenienti dalle scuole Primarie della Congregazione e le iscrizioni al Liceo Scientifico degli alunni provenienti dalla Scuola Secondaria di I grado della Congregazione orientati all'indirizzo scientifico
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Un passaggio in continuum degli alunni tra i vari ordini di scuola presenti nell'istituto, favorisce un inserimento sereno e graduale che facilita la continuazione effettiva dei percorsi già intrapresi pur in un graduale e consapevole adeguamento alla discontinuità. Tale scelta organizzativo- didattica sviluppa l'approccio con la realtà già avviato.	
	Risorse umane necessarie	Docenti dei diversi ordini di scuola	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Gli alunni (direttamente), i docenti (indirettamente)	
	Budget previsto		Oltre al corrispettivo per gli stipendi, risorse finanziarie per aumentare le ore di prestazione. La scuola paritaria non gode dello stesso trattamento economico della scuola statale, pertanto

		considerare un budget aggiuntivo è un dato puramente teorico,
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Con l'aiuto della Commissione Continuità istituita tra le scuole di Congregazione, organizzazione tra docenti degli ordini di scuola contigui; utilizzo di protocolli di osservazione reciproca durante le attività per evidenziare quanto previsto negli indicatori di valutazione; confronto dei risultati; accordo sugli adeguamenti da realizzare; gestione di alcune lezioni dei docenti dell'ordine superiore nelle classi dell'ordine inferiore affiancando i titolari
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene presentato direttamente ai genitori degli alunni coinvolti, tramite il sito della scuola a tutti i possibili interessati
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Organizzazione di focus con i genitori per verificare la loro percezione sui risultati; monitoraggio tra gli alunni per raccogliere le loro impressioni

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE</b>	
	<b>Responsabile del progetto</b>	Luca Chiusano Blangetti	
	<b>Data di inizio e fine</b>	Settembre 2022 - Giugno 2025	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Costruire sistematicamente ambienti di apprendimento adeguati e motivanti per gli alunni; collaborare con famiglie e territorio per migliorare le competenze educazione civica	Raggiungimento di almeno il 90% degli alunni al conseguimento di una valutazione delle competenze di Educazione Civica compresa tra 8 e 10
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Le competenze di educazione civica sono indispensabili per il potenziamento di capacità progettuali negli alunni, da realizzarsi secondo regole di democrazia condivise	
	Risorse umane necessarie	Docenti curricolari ed esperti esterni	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	(diretti) gli alunni; (indiretti) i docenti, genitori	
	Budget previsto	Oltre al corrispettivo per gli stipendi, risorse finanziarie per aumentare le ore di prestazione e pagare formazione ed esperti. La scuola paritaria non gode dello stesso trattamento economico della scuola statale, pertanto considerare un budget è una valutazione puramente indicativa	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Programmazione di UDA trasversali riferite a temi riguardanti l'Agenda 2030. Organizzazione incontri di confronto tra docenti e incontri con esperti. Definizione e condivisione del patto di corresponsabilità per ogni classe, stipulato tra scuola e genitori, e del contratto formativo tra docenti e alunni con riferimento al Piano Carismatico	

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto sarà comunicato alle famiglie e agli eventuali interessati attraverso il sito della scuola e nelle giornate di scuola aperta; sarà oggetto di condivisione e confronto con le altre scuole della Congregazione. In particolare gli stessi genitori partecipanti saranno veicolo di comunicazione per il territorio. Altrettanto dicasi per le associazioni con le quali si svilupperanno rapporti di collaborazione.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio sarà gestito con l'analisi dei materiali prodotti, con la compilazione di griglie di osservazione sul livello di raggiungimento delle competenze, con osservazione documentata dei percorsi sviluppati in classe e attraverso questionari di gradimento rivolti alle famiglie.

## AGITO

### Scelte organizzative e gestionali

#### - Coordinatori di classe:

su delega della Coordinatrice – alla quale (o al suo rappresentante, se presente, si riferiscono) possono presiedere i cdc di classe e i cdc giuridici, relazionarsi con le famiglie a nome e per conto del consiglio di classe.

Si occupano della gestione organizzativa della classe

#### - Membri dello staff di Presidenza:

costituiscono il consiglio della Coordinatrice e insieme a lei seguono la formazione dei docenti, la realizzazione del PTOF e dei singoli progetti in esso previsti.

Possono presiedere i consigli di classe e gli scrutini su delega della Coordinatrice

#### - Consiglio delle Coordinatrici:

al fine di condividere gli aspetti organizzativi e didattici previsti nel PTOF, pur nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, la Congregazione che gestisce le diverse realtà, ha istituito il consiglio delle Coordinatrici, con lo scopo di costituire una rete interna che favorisca condivisione e confronto, diventando un organo collegiale trasversale a supporto delle diverse scuole.

#### - Macro Consiglio d'Istituto:

comprende rappresentanti dei genitori/docenti/coordinatrici/ATA delle scuole della Congregazione con lo stesso scopo del consiglio delle Coordinatrici, condivide percorsi di propria specifica competenza, realizzando iniziative trasversali alle scuole.

### Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo trovano riscontro nelle previsioni della legge 107/15 e nelle Indicazioni Nazionali. Si evidenzia in particolare la coerenza del PTOF con i seguenti punti del comma 7 della legge 107, sviluppati nei conseguenti aspetti progettuali preposti a perseguirli:

- a) priorità data all'annuncio e a tutto ciò che alimenta l'esperienza di fede
- b) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- c) promozione dell'insegnamento della religione cattolica in quanto elemento unificante come giudizio sulla vita e sulla realtà e componente essenziale dell'identità della scuola
- d) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- e) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- f) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nelle tecniche e nei media
- g) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, promosse anche attraverso l'insegnamento dell'educazione civica
- h) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità
- i) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- j) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- k) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- m) apertura pomeridiana delle scuole
- o) PCTO (nel secondo ciclo di istruzione) individuati con l'attenzione ad offrire a ciascuno studente le migliori opportunità per il suo percorso;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) percorso di orientamento sistematico che preveda anche percorsi di autovalutazione, elemento necessario perché gli studenti partecipino alla costruzione attiva del proprio sapere in quanto attività motivante, soprattutto se accompagnata da un confronto con il docente e se si integra con momenti di co-valutazione insieme ai compagni. La capacità di autovalutazione permette di riflettere su differenti piani temporali:
  - passato: verifica di quanto si è fatto
  - presente: monitorando la performance durante la sua esecuzione
  - futuro: prevedendo gli aggiustamenti possibili e soluzioni ai problemi in vista di momenti successivi.

## L'Orientamento

### **Premesse**

L'orientamento è inteso come un processo continuo, non episodico, ma sistematico che offra agli alunni gli strumenti per sviluppare competenze chiave utili nella vita adulta, dando senso a ciò che apprendono.

In quest'ottica orientare significa mettere a disposizione degli studenti metodi e strumenti con la finalità di facilitare lo sviluppo delle competenze orientative finalizzate a fronteggiare positivamente le diverse esperienze di transizione, permettendo di acquisire la capacità di decidere autonomamente e responsabilmente.

L'orientamento è un «progetto identitario» della Scuola.

### **Linee di attuazione del progetto**

In riferimento al D.M. 328 DEL 22/12/2022, le LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO troveranno attuazione dall'a.s. 2023-24 nel modo seguente: le Linee Guida prevedono 30 ore curricolari e 30 ore curricolari ed extracurricolari di orientamento formativo, rispettivamente per la scuola sec. di II grado e la scuola sec. di I grado. Poiché questi moduli di ore “non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre” (§ 7.4 linee guida), il Collegio dei Docenti ha deliberato di mettere a sistema la *didattica orientativa*, già attuata dai singoli insegnanti, perseguendo al contempo obiettivi che riguardano le singole discipline e obiettivi che riguardano il sé. Ha quindi individuato come *approcci privilegiati per la didattica orientativa*: l'approccio narrativo, le didattiche attive e per competenze, i compiti di realtà.

Infatti l'attività didattica in ottica orientativa “è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia” (§ 4.2 linee guida)».

Il CD ha quindi individuato gli obiettivi da perseguire per poter *insegnare orientando*:

- far sentire lo studente soggetto del suo percorso di apprendimento
- sviluppare il desiderio di sapere e la decisione di imparare
- creare occasioni che favoriscano la scoperta e la gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- programmare attività che rafforzino l'autoefficacia, l'autostima e la motivazione

- bilanciare attività tra formale e informale per promuovere una riflessione sui contesti in cui avvengono i processi formativi
- aiutare gli studenti a dare senso a quello che fanno consentendo gradi di libertà e di scelta
- promuovere l'esplorazione dell'affettività, l'accettazione e la valorizzazione della propria immagine corporea
- sviluppare l'acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- favorire la conoscenza dei contesti e la capacità di reperire informazioni

Compatibilmente con i fondi del PNRR stanziati per la scuola paritaria, verranno attivati percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nei seguenti ambiti:

- *Nuove competenze e nuovi linguaggi*, che consente la realizzazione di attività di orientamento verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM
- *Riduzione dei divari e della dispersione scolastica*, per poter attuare la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie

### ***Docente tutor***

Si inserisce nel progetto per accompagnare lo studente e le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella *piattaforma digitale UNICA per l'orientamento*.

Tale piattaforma rappresenta uno strumento che facilita la documentazione e lo stesso processo di orientamento dello studente.

Altro compito del docente tutor è aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio

### ***E-portfolio***

L'e-portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento" per la scuola sec. di I gr. e il "curriculum dello studente" per la scuola sec. di II gr. ricomprendendoli altresì in un'unica interfaccia digitale.

Integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e in particolare nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso.

Porta a sintesi le scelte pedagogiche, didattiche e metodologiche, documenta il collegamento fra i moduli di orientamento, il caricamento del capolavoro dello studente e la certificazione delle competenze.

### **L'Educazione Civica**

Il curriculum di educazione civica, con riferimento alle Linee guida, indica traguardi di competenza, risultati di apprendimento e obiettivi specifici di apprendimento. Il curriculum viene aggiornato di anno in anno secondo la programmazione educativa e didattica.

L'insegnamento sarà trasversale alle altre materie, avrà un proprio voto (le rubriche valutative sono pubblicate sul sito), con almeno 33 ore all'anno dedicate e verterà su tre assi:

1 Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

2 sviluppo sostenibile educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3 cittadinanza digitale.

L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascun grado la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato

l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento, che avrà il compito di formulare la proposta di voto dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe

### **Dal Piano Carismatico - La proposta educativa e formativa**

“Educare è introdurre nella realtà”: questa l'esperienza che la scuola si propone di attuare e che possiamo denominare “realismo pedagogico”.

L'Istituto “S. Maria ad Nives”, come scuola cattolica,

- **valorizza** il ruolo formativo di tutte le discipline, nelle quali sono richieste le competenze da parte dei docenti e lo studio serio da parte degli allievi;
- **considera** il dialogo e l'incontro tra fede e cultura come esito di una attenta stima della ragione, sperimentato nel rapporto educativo;
- **stabilisce** un patto di corresponsabilità tra docente e allievo che coinvolge anche l'intero Consiglio di classe e la classe, gli organi dell'Istituto, i genitori;
- **assicura** il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità.

L'Istituto “S. Maria ad Nives”:

- affida ai docenti il compito di essere insegnanti ed educatori;
- La strategia della lezione è perciò fondata su “insegnare all'interno di un rapporto”, utilizzando strategie di insegnamento sempre nuove e tali da poter essere soggette a revisioni e critiche tenuto conto degli aspetti psico – sociologici, culturali, didattici, istituzionali, ambientali.
- utilizza strategie di insegnamento sempre nuove (anche quelle attuate nel periodo di DAD e DDI) e tali da poter essere soggette a revisioni e aggiornamenti, ritenendosi responsabile della qualità delle attività proposte;

In sintesi la metodologia educativa della nostra scuola si traduce in alcune indicazioni principali:

- Il rapporto educativo è costruito quotidianamente dall'insegnante in un paziente lavoro attento sia alla crescita culturale che umana dell'allievo, nella condivisione con i colleghi e nella corresponsabilità dei genitori.
- Gli insegnanti verificano abitualmente questo lavoro per ogni allievo nel frequentarsi quotidiano e nei consigli di classe.
- In tutte le occasioni di incontro con i genitori vengono privilegiate le comunicazioni reciproche riguardanti la formazione della personalità degli allievi e viene seriamente ricercata la collaborazione scuola-famiglia per una guida coordinata al loro cammino di crescita.

I criteri della programmazione vengono scelti all'interno del Collegio dei Docenti. *Al centro del progetto scolastico è la persona*, che negli anni dell'esperienza liceale può maturare una visione della realtà aperta, critica e autenticamente umana. La finalità educativa prioritaria è accompagnare i ragazzi alla conoscenza di sé. Per garantire questo è di fondamentale importanza *l'unità d'azione e d'intenti del corpo docente*, che crea un rapporto con gli alunni e con le famiglie basato sul dialogo, sulla *corresponsabilità* e sulla partecipazione.

## ***Prevenzione del disagio scolastico, inclusione***

La scuola si fa carico di rimuovere gli ostacoli che compromettono il raggiungimento dei suoi fini istituzionali formativi. *Tenuto conto della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012* “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica“, e del DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, la scuola si attiva per riconoscere alunni che presentino una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Per questi alunni il collegio docenti attiverà un insegnamento personalizzato, come sancito dalla Legge 53/2003. La scuola si attiva inoltre per combattere il disagio, dare motivazioni nuove, offrire esperienze formative efficaci e valorizzare i talenti. Particolare cura viene attribuita in questo contesto al lavoro di continuità nel passaggio tra media e liceo e tra biennio e triennio superiore, per evitare il più possibile la dispersione scolastica.

L’*orientamento* è attenzione alla persona nella sua globalità, espressione del lavoro educativo collegiale, elemento formativo di primaria importanza.

### ***Gli interventi educativi l’ampliamento dell’offerta formativa***

#### ***Accoglienza e open day***

I passaggi dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado e da questa a quella secondaria di secondo grado segnano nella vita di un bambino e poi di un adolescente un momento delicato, in cui ciascun ragazzo deve affrontare e risolvere difficoltà relazionali per giungere alla realizzazione di un nuovo equilibrio tra sé e la realtà che lo circonda. Il primo anno di scuola, sotto questo aspetto, assume particolare rilevanza, giacché lo studente deve in primo luogo verificare se le proprie capacità, abilità e potenzialità sono in sintonia con la scelta di studi operata.

Al tema dell’accoglienza viene quindi dedicato ampio spazio soprattutto all’inizio dell’anno scolastico.

Il *progetto accoglienza* è scandito in un complesso organico e coerente di iniziative - conoscenza dell’ambiente, incontro con i ragazzi delle ultime classi, colloquio iniziale con gli insegnanti, metodo di studio... - atte a perseguire le seguenti finalità:

- favorire l’inserimento dello studente nella nuova realtà scolastica
- consolidare le conoscenze e le abilità conseguite nella scuola primaria o secondaria di I grado
- rinforzare e verificare la propria motivazione
- rendere consapevole lo studente delle caratteristiche, delle risorse e delle opportunità di lavoro presenti nell’istituto tramite la presa di coscienza dei propri doveri/diritti.
- aiutare lo studente a prendere consapevolezza della complessità e della struttura del proprio iter formativo.
- promuovere nell’alunno della scuola secondaria di secondo grado un eventuale processo di riorientamento verso un differente indirizzo di studi qualora quello intrapreso non si rilevasse rispondente alle capacità possedute o alle abilità richieste.

L’open day rappresenta un’occasione di incontro in cui la scuola si racconta. Nell’ambito di due giornate il liceo e la media si propongono come espressione culturale al territorio per fare conoscere il tipo di lavoro, le

proposte e le attività intraprese per coordinare il tema dell'educazione alle esigenze conoscitive degli allievi. L'organizzazione della giornata prende avvio dai consigli di classe con precise scadenze di orari e contenuti. Ogni gruppo tematico stabilisce un ambito ed uno spazio fisico in cui inserire e proporre ricerche e laboratori delle singole discipline a classi aperte, coordinate gestite ed illustrate in collaborazione da insegnanti e allievi.

*L'open day* rappresenta anche un momento di incontro con i genitori che vogliono essere informati sul divenire dei propri figli nell'esemplificazione di idee innovative sulla didattica e sul processo di insegnamento e apprendimento.

### ***Orientamento e continuità***

L'orientamento è attenzione alla persona nella sua globalità, espressione del lavoro educativo collegiale, elemento formativo di primaria importanza che prevede anche il ricorso ad esperti.

La scuola secondaria di primo grado promuove un lavoro di orientamento dalla prima alla terza classe che porta il ragazzo ad una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità, capacità e abilità acquisite. Il laboratorio curricolare di latino per le terze medie è in funzione dell'orientamento.

Esiste una lunga tradizione di continuità anche con il Liceo della Congregazione: oltre ad una comune visione culturale, sono molto frequenti le interazioni tra i docenti delle diverse scuole, fino ad arrivare alla costituzione di un Collegio Docenti comune alle due realtà.

Il collegamento tra la Scuola Secondaria di I grado e le altre realtà scolastiche è promosso attraverso iniziative che stimolino le famiglie e gli studenti ad una riflessione responsabile sul proprio futuro. In ogni consiglio di classe si presta particolare attenzione al lavoro sia individuale che collegiale dei docenti teso a intervenire su eventuali tensioni e disagi nel gruppo-classe ed a favorire e sostenere dinamiche relazionali positive, anche con l'utilizzo di circle time.

*Dall'a.s. 2023-24, in riferimento al Progetto Orientamento di cui sopra, saranno svolte attività specifiche finalizzate alla revisione del curricolo per giungere alla stesura di un curricolo orientativo verticale messo a sistema.*

L'introduzione dell'*obbligo formativo* pone l'esigenza di una maggiore attenzione all'eventuale ri-orientamento dell'alunno nel corso del biennio prevedendo anche l'attivazione delle cosiddette "*passerelle*" per il passaggio da un indirizzo all'altro.

Il collegamento tra la scuola liceale e le realtà degli sbocchi lavorativi ed universitari è promosso attraverso iniziative che stimolino gli studenti a una riflessione responsabile sul proprio futuro. Costante inoltre è il collegamento al mondo Universitario anche attraverso l'adesione a Progetti di ricerca e giornate a tema.

### ***Recupero e approfondimento***

Il Collegio Docenti ha cercato di individuare un metodo preventivo che consenta agli alunni di recuperare, sviluppare e potenziare in itinere le varie conoscenze. Tale metodo si avvale, oltre che delle verifiche formative al termine di ogni unità didattica, delle attività previste dal Collegio Docenti nel quadro dell'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare di un corso pomeridiano nel quale gli alunni possono usufruire di uno studio guidato, seguito da un insegnante curricolare, sulle materie della giornata e/o di un recupero o potenziamento, per ambiti disciplinari ed in giorni prestabiliti.

Nell'ambito delle ore curricolari si porrà particolare attenzione al metodo di studio ed alle verifiche formative, attraverso le quali si potranno attuare sia recupero che potenziamento adottando forme di flessibilità che consentano, ad esempio, di procedere a classi parallele o di usufruire di ore di compresenza.

***Lo strumento linguistico come risorsa per il successo scolastico ed il potenziamento delle abilità informatiche***

Ciascun allievo ha diritto di godere delle migliori opportunità per la sua crescita culturale attraverso l'utilizzo dell'educazione linguistica come fattore di sviluppo armonico della personalità dell'adolescente, in un'ottica di interdisciplinarietà tra i diversi insegnamenti linguistici. La didattica rinnovata anche dall'uso delle tecnologie multimediali favorisce un apprendimento adeguato alle esigenze della formazione del cittadino europeo.

Il progetto “+INGLESE+INFORMATICA” si fonda su una tradizione affermata presso le Scuole della Congregazione nell'attenzione al potenziamento dello studio delle lingue straniere fin dalla Scuola Primaria e si basa sulla considerazione delle linee emanate dalla Comunità Europea riguardo all'opportunità per gli studenti di conoscere al termine del percorso scolastico almeno due lingue comunitarie, per favorire negli studenti la possibilità che almeno una di esse sia posseduta con proprietà e sicurezza anche attraverso i moduli di insegnamento in modalità CLIL e l'ora settimanale di conversazione con l'insegnante madrelingua, assegnata per tutto l'anno ai docenti dell'Associazione Italo Britannica (l'Ente certificatore che a Genova organizza gli esami in collaborazione con Cambridge) per condurre gli alunni che lo desidereranno ad affrontare l'esame per acquisire il livello di certificazione adeguata alla loro preparazione.

La conoscenza della lingua straniera viene garantita anche attraverso soggiorni di studio all'estero organizzati sia durante l'anno scolastico che lungo le vacanze estive

All'interno del progetto trova spazio un *utilizzo più ampio delle tecnologie informatiche e l'uso del tablet in classe.*

Denominazione progetto	<b>PROGETTO TABLET IN CLASSE</b>
Priorità cui si riferisce	Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato	Lavorare per competenze e valutare in modo efficace il raggiungimento dei traguardi
Altre priorità	Promuovere le competenze digitali, sociali e civiche, imparare ad imparare
Referente di progetto	Pastorino Selene
Situazione su cui interviene	Le aule scolastiche sono dotate di LIM o schermo touch screen. Negli anni si è potuto constatare come l'uso delle tecnologie digitali, affiancate alle metodologie didattiche "tradizionali", possano contribuire al miglioramento dei processi di apprendimento (inclusione, recupero, potenziamento). La possibilità per ciascun alunno di utilizzare il tablet consente una maggiore sistematicità dell'utilizzo delle tecnologie digitali, dando la possibilità di poterle affiancare alle modalità di insegnamento/apprendimento in tutte le ore di lezione.
Attività previste	Attività volte a raggiungere i seguenti obiettivi operativi: Conoscere e utilizzare i canali comunicativi (navigazione web, comunicazione email, aggiornamento delle notizie, ecc.) Produrre testi, presentazioni multimediali, grafici, mappe concettuali Condividere documenti e contenuti multimediali Utilizzare APP per produrre, gestire, accedere e pubblicare risorse, ricerche in rete.

Risorse finanziarie necessarie	Euro 40.000 da spalmare su più anni
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di tutte le discipline, coordinatore e/o referente del progetto: insegnante di tecnologia/informatica Formatori tecnologici (50 ore su tre anni) Tecnico manutentore degli strumenti (contratto annuale)
Indicatori utilizzati	Produzione testi, presentazioni multimediali, grafici, mappe concettuali Condivisione documenti e contenuti multimediali Utilizzo APP
Stati di avanzamento	Al termine di ogni anno sarà effettuato un monitoraggio sui risultati complessivi raggiunti dalle classi che realizzano il progetto
Valori/situazione attesi	Avanzamento complessivo della qualità didattica

### ***Visite didattiche, viaggi di istruzione, vacanze studio all'estero***

Tali attività sono progettate in funzione del perfezionamento del curriculum quali gesti significativi di rinforzo all'apprendimento ed in funzione dell'educazione alla socialità e completano l'iter educativo come risposta all'insieme dei bisogni dell'alunno.

L'uscita didattica ed il viaggio d'istruzione costituiscono momenti privilegiati per incontrare realtà diverse, personaggi o contenuti connessi all'attività didattica ed accompagnano i ragazzi durante l'intero anno scolastico. I viaggi d'istruzione consistono invece nel trascorrere uno o più giorni in località stabilite per incontrare un preciso ambiente e percorrere un itinerario appositamente elaborato in rapporto alla classe. Il Per il liceo la conoscenza della lingua straniera viene consolidata attraverso soggiorni di studio all'estero organizzati sia durante l'anno scolastico che lungo le vacanze estive, compatibilmente con la diffusione della pandemia.

La Scuola, dopo accurata selezione, accetta anche attività promosse da Associazioni come Intercultura per esperienze di un anno di studio all'estero e contemporaneamente si rende disponibile ad accogliere studenti stranieri ospitati in Italia dallo stesso tipo di Associazioni.

Il CD ha deliberato la graduale ripresa delle uscite didattiche e ciascun cdc ha provveduto a programmare uscite sul territorio e visite guidate.

### ***Lo sport, la settimana bianca e i campi estivi***

Le attività sportive, intese come pratica disciplinate e competizione ludica prima e di avviamento alla pratica sportiva poi, sono presenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado, sia attraverso l'applicazione dei vigenti programmi ministeriali sia attraverso lo svolgimento dei giochi sportivi studenteschi.

Tra le opportunità offerte agli studenti si inseriscono le iniziative proposte all'interno del *Centro Sportivo Scolastico* attivato presso l'Istituto.

Ogni anno nel mese di febbraio si promuove la partecipazione degli alunni alla *settimana bianca* organizzata dalla Scuola, durante la quale oltre all'attività sportiva si alternano momenti di studio e momenti di attività ricreativa. Congregazione organizza inoltre i *campi estivi*, offerti agli alunni come preziosi momenti di crescita e condivisione.

### ***La proposta formativa rivolta alle famiglie***

I genitori insieme ai docenti e agli alunni sono protagonisti e responsabili nell'attuazione dell'offerta formativa nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. Essi, anche se fisicamente esterni, hanno un ruolo non meno importante nel processo scolastico e formativo dei propri figli.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto organizzano quindi per i genitori incontri culturali ed educativi in relazione ai percorsi ed alle scelte operate nell'ambito dell'offerta formativa tali da rispondere in modo soddisfacente ai bisogni ed alle attese.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto altresì organizzano iniziative per educare alla socialità, alla solidarietà ed alla creatività (festa della scuola, banco alimentare ecc.) nelle quali emergono momenti di convivenza per tutta la comunità educante: docenti, famiglie, alunni.

### ***Gli studenti e la loro partecipazione alla vita della scuola***

Gli alunni, principali destinatari di tutta l'attività scolastica, sono anche i primi protagonisti dell'azione educativa. L'educazione mira a formare personalità forti ed equilibrate capaci di porsi in atteggiamento critico di fronte alla realtà per accettare quanto vi è di positivo, liberarsi dai condizionamenti e impegnarsi per i valori che costruiscono sempre ed ovunque, la persona, la famiglia, la città. Agli studenti del triennio viene proposta la partecipazione alla Consulta Provinciale degli studenti e l'attività di tutor per gli alunni della Secondaria di I grado. Una volta all'anno agli studenti del Liceo è dato di organizzare la giornata di scambio formativo da realizzare insieme ai docenti e da aprire alla visita degli alunni della Secondaria di I grado.

### ***I genitori e i rapporti con le famiglie***

I genitori che scelgono questa scuola per i loro figli, quali primi responsabili della loro crescita, si impegnano, in coerenza con le motivazioni di tale scelta, ad una collaborazione cordiale e fattiva.

Oltre ai momenti di partecipazione a livello collegiale già descritti, l'Istituto garantisce riunioni assembleari, attività di informazione sulla vita scolastica degli alunni attraverso opportuni strumenti di comunicazione: circolari, lettere periodiche a domicilio.

I rapporti individuali di collaborazione e informazione con i docenti sul percorso scolastico degli alunni possono avvenire nell'ora settimanale di ricevimento, nei due incontri generali pomeridiani quadrimestrali, su appuntamento o su convocazione diretta per lettera da parte del docente interessato o del Dirigente scolastico.

### ***Servizi***

- Servizio mensa giornaliero con pasti caldi e completi, cucinati in loco.
- Servizio di trasporto da casa a scuola e viceversa, che le famiglie concordano con una Ditta esterna
- Servizio di pre-scuola
- Servizio di studio assistito pomeridiano con insegnanti curricolari.

### ***Corsi extra curricolari (\*attivati anche grazie ai Fondi Sociali Europei-PON)***

- Corsi pomeridiani di Lingua Inglese (certificazioni Europee CAMBRIDGE)
- Corsi pomeridiani di Robotica, Informatica\* (certificazione Europea ECDL)
- Laboratorio Musicale\* *La musica è fondamentale per contrastare ansie e paure e contribuisce allo sviluppo emotivo e delle competenze affettive. L'esperienza musicale e la musica di insieme permettono agli studenti di sviluppare attitudini, potenziare l'autostima e migliorare la capacità di interagire con il gruppo dei pari. Anche gli studenti con particolari fragilità possono trovare il contesto favorevole per esprimere se*

*stessi. L'esperienza dell'attività musicale si propone di contribuire al raggiungimento dei seguenti traguardi di competenze/competenze: Esprimere le emozioni attraverso la musica. Sviluppare la creatività. Progettare e pianificare. Acquisire competenza digitali in ambito musicale. Produrre arrangiamenti musicali Utilizzare librerie di suoni*

- **Laboratorio di recitazione\***: *mira a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, scambio di idee volto a favorire la creatività, la fruizione e l'espressione di emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale e corporeo. I partecipanti saranno coinvolti attraverso la preparazione e realizzazione di spettacoli ed eventi che prevedono anche momenti di scrittura creativa. Tutto ciò favorisce la consapevolezza di sé, la socialità, l'integrazione tra pari, conduce a riconoscere le emozioni per saperle descrivere e comunicare. L'esperienza si propone di contribuire al raggiungimento dei seguenti traguardi di competenze/competenze: saper prendere decisioni, risolvere problemi, sviluppare la creatività, comunicare in modo efficace, gestire le proprie emozioni, i momenti di stress, di ansia da prestazione, riconoscere la frustrazione, accogliere l'errore e trasformarlo in un'esperienza.*

- **Sport\***

*Per quanto possibile, le attività saranno svolte in modalità outdoor a contatto con l'ambiente naturale, facilmente raggiungibile nei dintorni del plesso scolastico che offre siti accessibili sia in ambiente campestre (parco avventura) che in ambiente marino (vela, canottaggio), insieme ad aree attrezzate per il tennis, il nuoto e l'atletica. Attraverso le pratiche motorie e sportive la proposta intende favorire la percezione dell'altro, il miglioramento del livello di socializzazione e la riduzione dello stress e dell'ansia. Il tutto svolto all'insegna del fair play.*

**Spazi**

- Cappella
- 1 laboratorio di informatica con computer multimediali collegati in rete e dotati di collegamento Internet, stampante, scanner
- aule dotate di touch screen e/o LIM
- 1 aula riunioni
- Mensa che serve giornalmente pasti caldi e completi, cucinati in loco
- Salone polifunzionale dotato di schermo, collegamento internet, palco teatrale a scomparsa
- Laboratorio informatico per disegno tecnico con Autocad e Laboratorio di fisica e chimica
- Biblioteca costituita da circa 7000 volumi di genere letterario, narrativo, scientifico, artistico, storico, filosofico; la dotazione è integrata dall'abbonamento a riviste scientifiche e didattiche, attrezzata per l'uso dell'editoria elettronica e collegata da Internet per ricerche in rete
- Laboratorio musicale dotato di lavagna pentagrammata, pianoforte verticale, chitarre elettroniche, tastiera elettrica, strumenti a fiato e a percussione, stereo e lettore cd, libreria per conservazione di materiale musicale (libri, dischi, riviste, DVD).
- Palestra e campo sportivo
- Giardino privato recintato

### **Tempi e modalità di lavoro**

**La valutazione** (v. rubrica socio-affettiva e modalità di comunicazione)

Il Collegio dei Docenti, dopo aver deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri, informa le famiglie sull'andamento didattico dei propri figli mediante i colloqui personali con gli insegnanti durante i ricevimenti e la consegna delle pagelle.

Il Collegio dei Docenti ha adottato per la valutazione sommativa quadrimestrale i seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per le singole discipline;
- raggiungimento degli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di classe;
- livello di partenza;
- competenze acquisite;
- progresso in itinere;
- aspetti metacognitivi nel percorso di apprendimento
- partecipazione al dialogo educativo;

Per l'attribuzione del credito scolastico durante il triennio, il Collegio dei Docenti ha adottato i seguenti criteri:

- profitto;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative;
- eventuali crediti formativi.

I criteri per l'attribuzione dei debiti formativi, come del resto la trattazione più estesa di quanto sopra riportato, sono contenuti nelle rispettive *delibere* del Collegio dei Docenti.

#### ***La verifica dell'efficacia del P.T.O.F.***

La Scuola, al termine dell'anno scolastico e del triennio, attraverso gli organi collegiali, verifica le proprie attività analizzando i seguenti indicatori:

- attività curricolare;
- attività educativa;
- conseguimento degli obiettivi prefissati;
- frequenza degli alunni;
- attività non curricolare;
- attività di sostegno e di recupero;
- coordinamento del corpo docente;
- collaborazione con le famiglie;
- relazioni finali dei docenti;
- eventuali reclami presentati.

Tutti gli elementi acquisiti nella verifica servono per una seria valutazione della qualità della scuola costituendo un punto di partenza per la programmazione del successivo anno/triennio scolastico.

Inoltre all'interno del Collegio dei Docenti viene nominata un'apposita commissione per la valutazione del P.T.O.F. la cui relazione è quindi sottoposta al Consiglio d'Istituto. Tale *azione di autovalutazione e di valutazione* ha il compito di verificare:

- la chiarezza degli obiettivi e delle finalità proposte;
- la fattibilità del P.T.O.F.;
- l'organizzazione complessiva messa in campo per realizzarlo;
- i punti di forza ed i punti di debolezza del P.T.O.F.

### ***L'autovalutazione di Istituto***

Con l'ausilio degli strumenti messi a disposizione dalla FIDAE e dalla FOE, sulla base delle indicazioni fornite dall'INVALSI, con l'ausilio dell'USR si procede ordinariamente all'autovalutazione di Istituto ad opera dell'apposito comitato, in coerenza con le esigenze dell'odierna situazione scolastica nazionale ed internazionale.

### ***Rapporti con enti pubblici e/o privati, associazioni, università***

L'Istituto S. Maria ad Nives vanta una lunga tradizione di collaborazione con il territorio a vari livelli e con vari enti:

- locali (Regione, Città Metropolitana, Comune, Municipalità, Università, Scuole, ...)
- nazionali (FIDAE, FOE, ANSPI, ...)
- Associazioni, ONLUS.

## Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Nonostante le scuole paritarie non possano fruire direttamente e individualmente dei finanziamenti previsti per la scuola digitale, la scuola si è autonomamente dotata di LIM, tablet, touch screen, pc

### Formazione docenti

Promuove un ambiente favorevole all'azione evangelizzatrice che offra le occasioni di un cammino per diventare sempre più umani e quindi cristiani. Segue gli obiettivi di miglioramento previsti nel piano. In particolare nel presente anno scolastico la formazione è rivolta alle modalità di verifica e valutazione sia in presenza che a distanza, all'utilizzo consapevole di una didattica integrata e alla verifica condivisa degli obiettivi raggiunti attraverso lo svolgimento delle UdA disciplinari e trasversali.

Denominazione progetto	<b>SAPER ESSERE PER SAPER FARE</b>
Priorità cui si riferisce	Formazione docenti
Traguardo di risultato	Migliorare la didattica e la metodologia in uso
Referente di progetto	Emanuela Costa
Obiettivo di processo	Organizzare e partecipare a corsi interni ed esterni
Situazione su cui interviene	L'attuale situazione necessita di mettere i docenti nella condizione di sviluppare e potenziare la consapevolezza circa la necessità di esplicitare e confrontare i propri percorsi didattici ampliando ulteriormente i tempi per il lavoro di condivisione e la produzione sistematica di materiali
Attività previste	Partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione; Sviluppo di ricerca-azione
Risorse finanziarie necessarie	Euro tremila per formatori e materiali
Risorse umane (ore)/area	N.2 formatori relativi agli argomenti da affrontare
Indicatori utilizzati	Partecipazione dei docenti ai corsi; Verifica della qualità della didattica applicata; Esiti conseguiti dagli alunni;
Stati di avanzamento	In ognuno dei tre anni di sviluppo si rileverà: cambiamento relativo al rapporto insegnamento/apprendimento nelle classi, anche se non del tutto sistematico; utilizzo sistematico della didattica per competenze
Valori/situazione attesi	Avanzamento complessivo della qualità didattica; Utilizzo delle tecnologie per favorire, ricerca, confronto, comunicazione

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “S. MARIA AD NIVES”

Al centro dell'azione educativa sono i pre-adolescenti in età tra gli 11 e i 13 anni con le aspirazioni e problematiche relative legate all'età e alle rapide trasformazioni della società in cui la perdita dei valori ha creato una generalizzazione dei punti di riferimento. La scuola, conscia dell'importanza della sua azione essenzialmente formativa, formula una programmazione educativa che trae origine dal concetto tipicamente cristiano di PERSONA che attribuisce all'uomo un *quid* di mistero superiore ai singoli aspetti che lo compongono, e che fa di lui una creatura unica e irripetibile, dotata di una scintilla *divina*, sigillo del Creatore, che la rende capace di Dio.

### *Finalità*

Maturare la coscienza di essere creatura intesa nel suo ESSERE, nel suo ESISTERE, nel suo RELAZIONARSI, inscritta in un progetto di amore.

### *Obiettivi Formativi*

- a) prendere coscienza delle esigenze fondamentali di ogni creatura umana: felicità, giustizia, libertà, verità, bellezza, conoscenza ...
- b) scoprire che l'esistenza, per quanto dipendente da mille fattori naturali, è determinata dall'essere sempre pensati, voluti, e amati da Dio.

### *La programmazione didattica*

La promozione di *progetti* diversificati e di iniziative complementari ed integrative è volta a soddisfare le esigenze formative degli alunni e delle loro famiglie. Spaziando dalla seconda lingua straniera ai corsi di informatica, la scuola offre un sicuro arricchimento culturale, applicando i criteri della *flessibilità organizzativa e didattica* in vista del *successo formativo*. Classi aperte, moduli didattici, presenze interdisciplinari, uso delle moderne tecnologie, sono alcune strategie didattiche sfruttate nell'insegnamento delle diverse discipline.

La programmazione didattica delinea il percorso formativo della classe e viene definita in base alle sue caratteristiche tenendo conto delle esigenze degli alunni e dei relativi ritmi di apprendimento; l'attivazione di percorsi individualizzati è funzionale al raggiungimento del successo formativo.

Durante l'anno scolastico vengono perciò attivati momenti di integrazione, di recupero e di sostegno, secondo le indicazioni degli insegnanti; particolare attenzione viene rivolta anche al rinforzo motivazionale e all'impostazione di un metodo di studio corretto, necessario soprattutto per il proseguimento degli studi.

La nostra scuola ritiene di poter individuare le seguenti *priorità*:

*Sviluppare in positivo la domanda sul senso della vita* e riconoscere e apprezzare il senso del bello per porre le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sulla realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia unità e giustificazione; tale meta è raggiungibile nella misura in cui il ragazzo abbia acquisito la capacità di gestire il proprio processo di crescita anche attraverso l'aiuto dell'adulto, riconoscendo i diversi aspetti della propria persona, consapevole della loro interdipendenza il percorso compiuto lo condurrà ad affrontare e risolvere i problemi che di volta in volta incontra, interagendo con l'ambiente sociale e naturale maggiore divenendo disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri.

*L'Educazione Civica* non costituisce una disciplina e sé stante, ma si concretizza in un'offerta di attività educative e didattiche unitarie a cui concorrono i docenti del gruppo classe.

La *didattica laboratoriale* diventa quindi una metodologia oltremodo opportuna per creare ambienti di apprendimento integrati all'interno dei quali le varie discipline si intrecciano con le "educazioni".

Le *attività opzionali* e l'importanza attribuita *all'insegnamento delle lingue e dell'informatica* trovano posto all'interno di tutto ciò che la Scuola ha sempre offerto attraverso *l'ampliamento dell'offerta formativa*.

### ***Il Curricolo della Scuola Secondaria di primo grado***

La frequenza è dal lunedì al venerdì: le lezioni si svolgono con orario 8.00/13.45. Le materie e l'orario di insegnamento sono quelli previsti dagli ordinamenti in vigore, con una frequenza prevista di 30 ore settimanali, suddivise per le diverse materie secondo la tabella seguente:

<b>materie</b>	<b>Ore/sett.li</b>
religione	1
italiano	6
storia-geografia	4
matematica-scienze	6
tecnologia e informatica	2
inglese	3
conversazione con madrelingua inglese	1
Robotica/informatica	1
arte	2
musica	2
educazione fisica	2
totale ore settimanali	30

### ***Il piano di lavoro annuale***

Il Piano Carismatico prevede la possibilità di scegliere ogni anno un tema comune a tutte le scuole Ad Nives che accompagni ed unifichi le attività come segno di comunione e opportunità di collaborazioni e scambi tra le scuole, un tema da presentare agli alunni e alle famiglie e da riprendere lungo l'anno. È illustrato ogni anno da parte dei docenti ai genitori delle classi ed è sottoposto sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono in itinere. Ogni anno i Consigli di classe fissano gli obiettivi ed il metodo nel rispetto delle finalità tipiche di ogni disciplina, riflettendo sul modo in cui ciascuna di esse concorre alla formazione della persona.

Le spiegazioni sono assidue e le frequenti verifiche sono finalizzate ad accertare non solo il profitto, ma soprattutto l'accettazione ed analisi dell'errore per individuare insieme con l'insegnante le strategie da

adottare per il recupero ed il miglioramento e del metodo di studio. I riferimenti interdisciplinari sono finalizzati a far percepire e acquisire all'alunno che la realtà si può conoscere solo con l'apporto e l'integrazione di tutte le discipline, ciascuna con le proprie peculiarità

*Le innovazioni metodologiche e didattiche* comprendono anche *attività di tipo laboratoriale* e sono volte a *migliorare le modalità dell'apprendimento e dell'insegnamento*; comprendono tra l'altro:

- proposte di recupero e potenziamento;
- insegnamento interdisciplinare del metodo di studio;
- introduzione graduale delle metodologie informatiche e multimediali;
- un corso di potenziamento logico-linguistico: insegnamento del latino a partire dalla classe seconda nell'ambito dell'insegnamento della grammatica italiana;
- Partecipazione a lezioni di approfondimento relative a tematiche inerenti ai contenuti studiati e/o a problematiche ambientali, sociali, proposte dagli alunni della scuola secondaria di secondo grado del nostro Istituto
- progetto di inclusione
- partecipazione ad eventi culturali e di solidarietà anche in rapporto con gli Enti e le Associazioni culturali sul territorio come esemplificazione dei contenuti insegnati, in modo che l'alunno li riconosca nell'esperienza vivendoli da protagonista.

Previste in orario curricolare, applicando la flessibilità sono inoltre proposte le seguenti iniziative:

- mattinate dedicate ad un solo nucleo tematico
- visite guidate a mostre, musei e laboratori
- visione ed ascolto di opere teatrali (prosa e lirica)
- conferenze su temi emergenti dell'educazione del preadolescente;
- supporto di esperti per lo svolgimento di interventi educativi e la realizzazione di progetti, tra i quali quelli relativi all'*educazione alla solidarietà, all'educazione alimentare e alla salute (Dir. 600/96), educazione stradale, ambientale ecc.*

### ***Le attività facoltative/opzionali***

Da una a quattro o più ore settimanali, scelte dalla famiglia e dall'alunno insieme agli insegnanti, trovano la loro collocazione, secondo le modalità organizzative proposte dalla Scuola, in orario pomeridiano. All'atto dell'iscrizione le famiglie sono tenute ad indicare la scelta effettuata tra le attività facoltative/opzionali che la Scuola è tenuta ad offrire sulla base delle richieste e delle proprie possibilità organizzative. Le attività che annualmente sono offerte dall'Istituto "S. Maria ad Nives" sulla base di una domanda/offerta consolidata dall'esperienza sono le seguenti:

- Attività sportive pomeridiane
- Corsi pomeridiani di lingua inglese (certificazioni Europee CAMBRIDGE)
- Corsi pomeridiani di robotica e informatica (certificazione Europea ECDL)
- Laboratorio musicale pomeridiano
- Laboratorio di recitazione pomeridiano

### ***Unità di apprendimento (U.d.A.) e sviluppo delle competenze***

Le unità di apprendimento vengono elaborate dai docenti delle diverse materie, che partecipano insieme anche alla progettazione e realizzazione di U.d.A. interdisciplinari. Ogni singola unità viene proposta a tutti gli alunni e contiene uno o più obiettivi formativi -coerenti con il PTOF e con il curriculum-

individuati a partire dalla reale situazione dei ragazzi, secondo l'ottica di un'attenzione privilegiata alla persona: in questo senso l'obiettivo formativo ha sempre carattere unitario, deve intersecare effettivamente capacità già disponibili dei ragazzi ed essere significativo per il loro processo educativo. L'unità di apprendimento è la modalità attraverso la quale i diversi obiettivi formativi adatti agli alunni vengono declinati assieme alle attività, ai metodi e alle soluzioni organizzative e modalità di verifica necessarie per trasformarli in reali competenze di ciascuno.

### ***Didattica laboratoriale***

Il laboratorio è inteso come *modalità di apprendimento* prima che come spazio attrezzato. Ha perciò il compito di favorire il collegamento tra il sapere (la conoscenza) ed il fare (l'agire) per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento, perché costruire opere significa dare testimonianza del lavoro mentale eseguito e rendere pubblica l'attività cognitiva. Il laboratorio è *inserito* (e non aggiunto) *nelle attività educative e didattiche sia obbligatorie che opzionali* in quanto *attività coinvolgente* (e per questo anche interdisciplinare) *ed informativa* nei confronti della famiglia e del territorio, che consente di *conoscere e utilizzare esperti e risorse territoriali* ed operare un procedimento di *ricerca-azione*. Il tutto in un ambiente di *apprendimento progettuale*, che consente anche di affrontare gli argomenti in modo più approfondito e completo.

### ***Verifica e valutazione (v. sul sito: rubriche di valutazione)***

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso criteri oggettivi, trasparenti, docimologicamente determinati. Attraverso "prove d'ingresso" e le osservazioni effettuate nelle prime settimane di scuola, gli insegnanti pianificano il lavoro in aula secondo le caratteristiche effettive della classe. Nel corso dell'anno scolastico le verifiche "in itinere" permettono un regolare riscontro delle conoscenze acquisite e la tempestività del recupero individualizzato.

I criteri fondamentali che devono essere tenuti presenti sono:

- il livello di preparazione di partenza;
- le attitudini e le capacità dimostrate;
- l'acquisizione delle abilità richieste dalle singole discipline;
- l'impegno e la volontà emersi;
- il carattere in via di formazione;
- L'analisi degli errori e le eventuali difficoltà emerse
- la fiducia e la stima nei confronti dei valori della proposta educativa della scuola;
- il livello di partecipazione alla vita della classe;
- il risultato finale concepito in modo "aperto".

Le famiglie sono informate del profitto e del comportamento degli allievi. I genitori sono avvertiti e invitati a colloquio dagli insegnanti o dal Dirigente scolastico in presenza di casi difficili o di deficit gravi di preparazione. Sono previsti, oltre ai classici ricevimenti individuali, momenti di assemblea per le famiglie e gli insegnanti di una stessa classe.

Gli esiti delle valutazioni e degli scrutini sono consultabili direttamente dai genitori sul sito di Scuolaonline e commentati in loro presenza nei colloqui individuali e nei momenti dedicati.

## IL LICEO SCIENTIFICO “S. MARIA AD NIVES”

### *Il rapporto tra la scuola e la vita: saper essere per saper fare*

Il curriculum didattico mira a fornire all'alunno una solida preparazione culturale di base. Nel corso degli anni di studio lo studente liceale, acquisisce conoscenze e approfondisce la coscienza di sé, individuando attitudini e motivazioni che lo aiutano a maturare come persona e come cittadino e lo orientano nella scelta della facoltà universitaria e del lavoro.

L'introduzione del **liceo quadriennale** recepisce la necessità di trasformazione del tessuto economico; infatti la proiezione economica vede Genova e la Liguria diventare una regione di servizi per cui diventa prioritario impostare un percorso che abbia un respiro internazionale, multiculturale e interculturale onde fornire agli studenti quegli strumenti indispensabili per interpretare la globalizzazione a partire da uno sguardo critico sul reale.

### *L'autonomia, le iscrizioni e la formazione delle classi*

Le innovazioni a livello didattico, la flessibilità del gruppo-classe, le compresenze interdisciplinari, l'uso delle tecnologie consentono nell'ambito dell'autonomia (come indicato dal D.M.251/98 e dalla Dir. 180/99) un efficace rinnovamento della didattica ai fini dell'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze, competenze, capacità.

Le iscrizioni alle classi prime si aprono con l'inizio del nuovo anno scolastico e vengono chiuse al momento del completamento dei posti disponibili, anche dove ciò non dovesse coincidere con i termini delle iscrizioni on-line previsti dal Ministero. All'atto delle iscrizioni si garantisce la possibilità di proseguire in continuità il percorso iniziato nel grado precedente di studi agli alunni che provengono dalle Scuole Secondarie di I grado presente all'interno dell'Istituto, pur nel rispetto dell'ordine di arrivo delle iscrizioni.

### *Le tecnologie multimediali, la didattica laboratoriale*

La scuola, consapevole dell'importanza dell'uso delle tecnologie nella nostra società, propone *corsi di informatica (extracurricolari e curricolari) e un graduale inserimento dell'informatica e della multimedialità all'interno della didattica tradizionale* (v. Progetto Didattica multimediale e Progetto tablet), anche al fine del conseguimento della Patente ECDL

### *Le materie ed i criteri di scelta dei contenuti (per il Curricolo di Istituto)*

Per quanto riguarda le materie, si rimanda alle *programmazioni* delineate all'interno dei C.d.C. e annualmente depositate presso la Segreteria della Scuola. I contenuti disciplinari fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali e alla tradizione cristiana e scolastica italiana.

### *La preparazione all'Esame di Stato e l'orientamento all'Università*

Il Collegio dei Docenti programma attività curricolari ed integrative di preparazione all'esame. Particolare attenzione è dedicata alla simulazione delle varie prove d'esame: in italiano si potenziano le forme di scrittura richieste nella prima prova scritta; opportune esercitazioni sono dedicate alla seconda prova. Nei colloqui maggiore cura verrà data ad argomenti e temi pluridisciplinari, mentre è impegno di tutti i docenti ricorrere a tutta la scala decimale della valutazione didattica.

Opportune iniziative vengono attuate ogni anno per favorire il percorso di orientamento alla scelta universitaria: utili in questo senso sono anche i PCTO.

## **PCTO**

- l'alternanza scuola/lavoro da più di 20 anni è praticata nella scuola e offerta a tutti gli studenti
- è stato costituito nella scuola un Comitato tecnico-scientifico, coinvolto nella progettazione, realizzazione, monitoraggio del progetto
- i partner aziendali sono l'Università, i Centri di ricerca, le ASL, le Aziende del ramo scientifico perché meglio si prestano ad offrire agli studenti la possibilità di verificare la scelta di indirizzo di studi universitari in coerenza con le aspettative lavorative
- i tutor sono scelti sulla base delle competenze e seguono l'attività che si svolge a scuola e quella di stage
- si svolgono durante il periodo delle lezioni i lavori propedeutici in aula e fuori del periodo delle lezioni gli stage, che vengono poi valutati all'inizio dell'anno scolastico successivo
- è prevista una certificazione e valutazione delle competenze a fine percorso.

### ***Metodi, strumenti e verifiche (v. rubriche di valutazione)***

La cultura viene consolidata attraverso l'apprendimento di un **metodo** che offra allo studente la capacità di interagire con senso critico nella situazione del mondo reale. Attraverso l'uso consapevole degli strumenti multimediali i giovani sono guidati ad entrare nella civiltà dell'informazione.

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso criteri oggettivi, trasparenti, docimologicamente determinati. Nel corso dell'anno scolastico le verifiche "in itinere" permettono un regolare riscontro delle conoscenze acquisite e permettono la tempestività del *recupero individualizzato*.

## ***IL LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE***

### ***Premessa***

La proposta di sperimentazione quadriennale si colloca nell'ottica di attenzione al reale: una base culturale critica in una prospettiva europea e internazionale come coscienza di cittadinanza attiva. Ciò implica una svolta sistematica nei percorsi didattici, per consentire agli studenti di muoversi più agevolmente nell'ambito europeo e internazionale.

### ***Caratteristiche del progetto***

In coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa:

- **assicura** alle studentesse e agli studenti il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il quinto anno di corso, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle Linee guida, non riducendo i contenuti, ma attraverso una metodologia dinamica in cui si focalizzano i nuclei del sapere e si sviluppano all'interno di una sequenza circolare: studente – conoscenza – docente;
- **garantisce** attraverso il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia scolastica, alla didattica laboratoriale e all'utilizzo di ogni risorsa professionale e strumentale disponibile, l'insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo di studi di riferimento, entro il termine del quarto anno;

- **opera** in un'ottica valutativa basata sui compiti estesi che accertano le capacità di comprensione, di pianificazione, di organizzazione, in un intreccio e interdipendenza tra momento formativo e valutativo.

### ***Risultati attesi***

A conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, gli studenti:

- acquisiranno una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- si avvieranno alla comprensione delle strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica;
- sapranno utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- raggiungeranno una conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO NEI SUOI VARI ASPETTI**

### ***a. Indirizzo di studi***

Attivazione di una sola classe prima sperimentale (previa presentazione di specifica domanda di iscrizione da parte dei genitori degli studenti) ad indirizzo liceale scientifico (titolo di studio conclusivo: maturità scientifica) secondo quadri orari annuali e settimanali per ciascuna disciplina di studio e per ciascun anno di corso.

### ***b. rimodulazione e adeguamento del calendario scolastico annuale; Orario settimanale delle lezioni; Aree***

Nel definire i quadri orari annuali e settimanali per ciascuna disciplina di studio e per ciascun anno di corso, si è fatto ricorso:

- alla *flessibilità didattica e organizzativa* consentita dall'autonomia scolastica,
- alla *didattica laboratoriale* mediante gli strumenti che la scuola ha a disposizione;
- alla *codocenza*, soprattutto nei Laboratori, per favorire lo sviluppo di una didattica laboratoriale;
- entro il quadriennio sono previsti moduli di LARSA per il *recupero e approfondimento*.

### **Calendario scolastico annuale**

- Si prevedono da 35 a 37 settimane scuola con settimane di 5 giorni dal lunedì al venerdì.

### **Quadri orari settimanali e annuali**

Nel pieno rispetto delle Indicazioni Nazionali e in linea di principio l'orario presenta la seguente struttura, fatte salve alcune variazioni nei periodi dedicati all'internazionalità, in cui gli studenti nel periodo che sono all'estero svolgono un maggior numero di ore, e per alcune attività che sono realizzate al sabato secondo il progetto formativo dell'Istituto. Nei primi tre anni le ore settimanali sono 30 da svolgere al mattino e n. 1 rientro pomeridiano da 2 moduli orari, per un totale settimanale di n. 32 ore con moduli orari da 55'.

Nel quarto anno le ore settimanali sono 30 da svolgere al mattino e n. 2 rientri pomeridiani rispettivamente da 1 e 2 moduli orari ciascuno, per un totale settimanale di n. 33 ore con moduli orari da 55'.

Le Aree disciplinari individuate sono le seguenti: Area linguistica e comunicativa, Area storico-umanistica, Area scientifica-matematica e tecnologica e l'Area metodologica e logico argomentativa, trasversale a tutte le discipline.

QUADRO ORARIO	MATERIA	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		TOT
		Religione cattolica	1	35	1	36	1	37	1	35
Area linguistico-comunicativa	Lingua e letteratura italiana	5	175	5	180	4	148	4	140	643
	Lingua e cultura latina	3	105	3	108	2	74	3	105	429
	Lingua str. 1 + madrelingua	4	140	4	144	4	148	4	140	572
	Lingua str. 2 lett. madrelingua	1	35	1	36	1	37	0	0	108
Area storico-umanistica	Storia e Geografia	2	70	2	72	0	0	0	0	142
	Storia	0	0	0	0	3	111	2	70	181
	Filosofia	0	0	0	0	3	111	3	105	216
	Disegno - Storia dell'arte	2	70	2	72	2	74	2	70	286
Area scientifico-matematica-tecnologica	Matematica	5	175	5	180	4	148	5	175	678
	Informatica - Coding - Robotica	2	70	2	72	0	0	0	0	142
	Fisica	2	70	2	72	3	111	4	140	393
	Scienze naturali	2	70	3	108	3	111	3	105	394
	Laboratorio di fisica e chimica modalità coding	1	35	0	0	0	0	0	0	35
	Scienze motorie e sportive	2	70	2	72	2	74	2	70	286
<b>Totale ore settimanali/annuali/quadriennali</b>		<b>32</b>	<b>1120</b>	<b>32</b>	<b>1152</b>	<b>32</b>	<b>1184</b>	<b>33</b>	<b>1155</b>	<b>4613</b>

### *c. Continuità e orientamento*

Per la pedagogia di fondo dell'unitarietà della persona che caratterizza l'Istituto, i docenti della Secondaria di I e II grado condividono il fatto che continuità significa metodo condiviso.

L'orientamento si realizza attraverso moduli specifici che sostengono la scoperta della propria identità, degli interessi, dello sviluppo dell'autostima, dei valori.

La modalità di lavoro è di tipo laboratoriale: attraverso l'esperienza si incoraggia un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida, con attività pensate per lo sviluppo delle capacità del *problem solving*.

### *d. Potenziamento dell'apprendimento linguistico – CLIL*

Introduzione della seconda lingua straniera curricolare a partire dal primo anno in forma di conversazione con docente madrelingua;

Integrazione delle attività curricolari con settimane di studio all'estero, attività di scambio con scuole e organizzazioni educative, progetti in partenariato.

In estate: vacanza-studio.

## **CLIL**

- moduli di attività laboratoriale in modalità CLIL attivati all'interno delle materie delle Aree Storico-umanistica e Scientifica
- moduli di attività laboratoriale in modalità CLIL attivati all'interno della settimana di studio all'estero per le materie delle Aree Storico-umanistica e Scientifica

*e. Valorizzazione delle attività laboratoriali e delle tecnologie didattiche innovative; didattica per competenze*

## **Interdisciplinarietà e didattica laboratoriale**

La didattica per competenze presuppone una cooperazione molto elevata tra le discipline che compongono il piano di studi, sia in termini di programmazione degli interventi, sia per quanto riguarda la valutazione dei risultati conseguiti, che non riguardano solo la singola disciplina, ma sono il frutto di un giudizio che si origina da tutte le discipline che perseguono il raggiungimento delle medesime competenze.

Lavorare per competenze implica oltre l'approccio interdisciplinare, una impostazione laboratoriale della didattica di classe, questa è una innovazione strutturale, che riguarda in maniera trasversale tutte le discipline e si fonda sui concetti del *learning by doing* e del *cooperative learning* e pone al centro del processo di apprendimento lo studente, le sue attitudini e i suoi bisogni, valorizza compiutamente l'istanza dell'insegnamento personalizzato.

Attraverso la didattica laboratoriale è possibile scoprire l'unitarietà e insieme la complessità del reale, mettere in atto relazioni interpersonali e di collaborazione costruttive, svolgere itinerari euristici che uniscano teoria e pratica, esperienza e riflessione, compensare squilibri e disarmonie educative.

## **Metodologia e innovazione tecnologica**

Il progetto di liceo quadriennale prevede la promozione della tecnologia digitale come strumento di comunicazione e di circolarità, allo scopo di orientare gli studenti all'interno del mondo informatico vero e proprio e non solo come semplici fruitori. Si utilizzano i linguaggi di programmazione attraverso l'inserimento della modalità coding a partire dal primo anno in una logica di pensiero computazionale il che implica il fatto che la scuola sceglie per la didattica un ambiente stimolante ed innovativo che si integra all'interno di ogni disciplina.

L'introduzione e l'utilizzo degli strumenti sono visti nell'ottica di una *connessione tra logica e computer* allo scopo di portare gli studenti a diventare soggetti attivi in cui i processi mentali la risoluzione di problemi e i suoi benefici si sperimentano ogni volta che si devono affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi e la collaborazione con altri, utilizzando i concetti più importanti che sono alla base del coding e del pensiero computazionale: gli algoritmi, i cicli, le procedure, le variabili, le basi degli oggetti e delle classi, la programmazione concorrente.

Nel corso del liceo quadriennale verrà potenziata la conoscenza di strategie informatiche conducendo gli studenti alla certificazione delle competenze mediante un percorso di preparazione curricolare, che culminerà nell'ottenimento della certificazione europea ECDL, che conferisce crediti formativi riconosciuti e spendibili presso le istituzioni universitarie.

### **Didattica per competenze**

Le attività laboratoriali trovano adeguato sviluppo quando, allo scopo di promuovere nello studente un apprendimento significativo, sono inserite nelle UdA che rappresentano un percorso orientato all'acquisizione di traguardi di competenza. L'apprendimento significativo che s'intende sviluppare, può essere descritto da alcune operazioni cognitive: attivazione, recupero delle conoscenze già possedute; esplorazione, prima organizzazione di nuove informazioni; elaborazione delle informazioni; individuazione e produzione di analogie; generalizzazioni; ricostruzioni; consapevolezza metacognitiva. "Creare laboratorio" significa strutturare l'ambiente di apprendimento in modo che gli aspetti disciplinari più significativi siano consapevolmente mobilitati in maniera interiorizzata dagli studenti così come per gli aspetti trasversali, se si gestisce il lavoro d'aula mettendo in primo piano il ruolo dei processi personali di elaborazione della conoscenza e delle situazioni con i quali il soggetto si trova ad interagire.

#### ***f. Articolazione del curricolo attraverso l'attivazione di insegnamenti opzionali, anche in funzione orientativa***

Il progetto di liceo quadriennale recepisce e promuove:

- *l'introduzione della seconda lingua curricolare*

- *l'introduzione di moduli di robotica nell'ottica del pensiero "computazionale" e partecipazione alla Gara di robotica organizzata da First Lego League*

- *la cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace con incontri specifici (incontri mondiali della gioventù, con il SERMIG, con ANSPI e con i progetti del Servizio Civile Nazionale)*

- *il volontariato all'interno della scuola (attraverso un coinvolgimento attivo di educazione "peer to peer" degli studenti della secondaria di II grado con quelli della scuola secondaria di primo grado) e fuori della scuola con l'adesione ad attività promosse da enti di volontariato, ad es. il banco alimentare*

- *l'autoimprenditorialità mediante incontri con ex-alunni che si sono distinti per particolari progetti a livello nazionale ed internazionale*

- *la riscoperta delle bellezze culturali del territorio mediante la partecipazione alle Giornate Storiche Pegliesi, alle attività del FAI e delle Associazioni locali*

- *incontri con testimoni ed esperti del settore che possono aiutare ogni studente ad affrontare i temi dell'inclusione, del contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo, dell'educazione affettiva, della legalità;*

- *la partecipazione a concorsi nazionali e a competizioni sportive allo scopo di valorizzare al massimo le potenzialità di ogni studente, in questi ambiti ampi sono stati i riconoscimenti ottenuti.*

*g. Attuazione di PCTO: modalità e tempi di attivazione*

- L'attività di "simulimpresa" - prevista al termine del 2° anno in una settimana che va a prolungare il tempo scuola rispetto a quello del 1° anno - attraverso l'ipotesi della creazione di una start up innovativa sviluppa l'iter produttivo dalla creazione alla produzione; attraverso situazioni di *problem solving* conduce a sperimentare nuovi percorsi e a promuovere la formazione al mondo del lavoro attraverso l'esperienza in una situazione simulata di lavoro in tutte le sue relazioni.
- L'alternanza in impresa è prevista al termine del 3° anno per la durata di due settimane che vanno a prolungare il tempo scuola rispetto a quello del 1° e 2° anno: grazie ad accordi specifici - vengono stipulate apposite convenzioni - ogni studente si mette alla prova ed incontra fattivamente il mondo del lavoro.
- Attività di orientamento volte al conseguimento di qualifiche innovative ad alto contenuto tecnologico nell'ambito dello sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy
- Percorsi di orientamento di 15ore ciascuno nelle classi terze e quarte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi, secondo quanto attivato dal MIM nell'ambito del PNRR per l'"Orientamento attivo nella transizione scuola-università".

## **VALUTATO**

La valutazione che si prende in considerazione riguarda gli alunni, attraverso l'utilizzo di rubriche valutative, e il funzionamento complessivo delle singole scuole attraverso una rendicontazione sociale in via di realizzazione. Per garantire una soddisfacente misurazione che rilevi non solo l'avanzamento formativo degli alunni ma anche la qualità dell'offerta fornita, verranno predisposti questionari rivolti ad alunni e docenti.

## **PERCEPITO**

I genitori saranno invitati a valutare, secondo la loro percezione, il servizio offerto, nonché indicare dove si ritenga più importante migliorare ulteriormente gli esiti. Tutte le rilevazioni avranno cadenza annuale, al fine di consentire cambiamenti al PTOF per l'anno scolastico successivo.

## **ALL. 1**

### **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*VISTO* il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

*VISTO* l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

*TENUTO CONTO* delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

*TENUTO CONTO* delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

*TENUTO CONTO* delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

*TENUTO CONTO* degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) – e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

*VISTI* i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

*TENUTO CONTO* delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

*CONSIDERATE* le criticità rilevate nei consigli di classe;

*CONSIDERATE* le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Didattica della matematica", Didattica per competenze: skill for life", "Didattica orientativa", "Classe 2.0", "I disturbi specifici dell'apprendimento. Recupero nelle aree di letto scrittura e logico-matematica", "La LIM nella didattica", "Summer school", ...) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

*ATTESO CHE* l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

*RITENUTO* di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

*AL FINE* di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo), nel rispetto del Codice Etico delle scuole della Congregazione;

### **dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici**

#### ➤ ***Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale***

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e successivi aggiornamenti – compresa la sperimentazione di percorsi quadriennali –, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva ed educante, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

➤ ***Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe***

F. Gestire le attività quotidiane in modo da proporre la massima attenzione all'utilizzo di strategie atte a consentire l'*inclusione* dei soggetti più deboli e la relativa *personalizzazione* dei percorsi.

G. Privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni per favorire l'*accoglienza* e la *valorizzazione* di ciascuno e che consentano una personalizzazione dei percorsi volta a favorire il potenziamento.

H. Privilegiare *modalità e criteri di valutazione* formativa e orientativa.

I. Curare l'allestimento di *ambienti di apprendimento* ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche.

J. Sperimentare il *curricolo verticale* come supporto programmatico a tutte le scuole della Congregazione, che presenti caratteristiche di flessibilità e modellizzazione e che costituisca la base per lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento di cui sopra.

K. Allestire *percorsi di formazione* per i docenti al fine di formulare al meglio le proposte educative e didattiche e gestire l'utilizzo di strumenti tecnologici.

L. Favorire lo sviluppo dell'*utilizzo delle tecnologie* in modo sistematico, come strumenti di lavoro e di comunicazione.

M. Coinvolgere sempre più e meglio le *famiglie* nell'attività educativa della scuola, il *territorio* nel favorire iniziative di collaborazione.

Genova, 20.12.22

La Coordinatrice

Prof.ssa Emanuela Costa